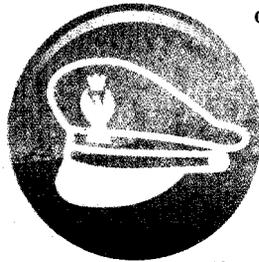




La spending review Per le forze dell'ordine bloccato il turn-over

FRANCESCO GRIGNETTI
ROMA

Sindacati di polizia in fermento: tra le pieghe del decreto sulla «spending review» hanno scoperto che il loro turn-over è bloccato all'80% per i prossimi tre anni e del 50% nel 2015. Il che significa che nel complesso, le cinque polizie italiane (carabinieri, Ps, Gdf, Forestale e Penitenziaria) sono destinate a perdere 18.755 colleghi. «Un duro colpo alla sicurezza», lamenta Enzo Letizia, segretario dell'Associazione nazionale funzionari di polizia. I primi a protestare stati i sindacalisti del Silp-Cgil. «Sul versante della riduzione di fatto del personale - dice Claudio Giardullo - non siamo in presenza solo di ipotesi: una perdita di oltre cinquemila operatori per la sola polizia di Stato, che è già sotto di 12mila unità in organico. Tutto questo dopo i tagli del governo Berlusconi e mentre si sostiene che la sicurezza non verrà toccata».



Il taglio è subito esecutivo. Al punto che sono in grande ansia 2800 giovani, i quali, dopo aver prestato servizio nelle Forze armate, hanno vinto un concorso per entrare in polizia. A rigore ne entreranno soltanto 560. E gli altri? Felice Romano, segretario del Siulp-Cisl è riuscito ad avere rassicurazioni in extremis dal Dipartimento della Funzione pubblica: «Mi hanno garantito che, sarà salvaguardata l'assunzione di tutti i vincitori del concorso. Il che ci conforta solo in parte, perché se la norma non verrà annullata permane un rischio grave per la tenuta della sicurezza». I numeri sono impietosi. Spiega Enzo Letizia: «L'organico previsto per la polizia di Stato è di 117.000 unità, mentre effettivamente ne sono in servizio 101.000. Il turn-over bloccato negli anni scorsi ha sbilanciato il sistema poiché, nella fascia di età da 18 a 40 anni, gli agenti sono 40.000; oltre i 41 anni sono oltre 60.000. Entro il 2015 il personale disponibile scenderà a circa 94.000 unità, l'età media si innalzerà oltre il limite di guardia e i servizi operativi saranno compromessi. Sarà inevitabile la chiusura di numerosi presidi di polizia sul territorio».

